

Nomadi, Il Serpente Piumato

Il serpente piumato vola alto nel cielo,
nell'aria si espande una dolce nebbia,
parla di fumo di incoscienza e di sogni
e un flauto che suona: quello di Medeghin.

Lo hanno sentito tutti nel mondo,
uomini, donne, ragazzi e bambini
seguono ignari quel dolce richiamo
quel sentore di cose antiche e leali.

Ma il serpente piumato ha un altro voto,
quello feroce di un condor spietato,
si butta inesorabile sulla sua preda
e la stritola con artigli dacciaio.

La nebbia tenebra fin dentro le case
sinsinua subdola nelle coscienze,
risveglia mostri sempre pronti a colpire,
uccide amore e solidarietà.

Correte a comperare il paradiso perduto
date un calcio alla noia dai giorni,
seguite il volo del serpente piumato,
seguita la melodia del flauto di Medeghin.

Ma il serpente piumato ha un altro voto,
quello feroce di un condor spietato,
si butta inesorabile sulla sua preda
e la stritola con artigli dacciaio.

I venditori di morte fanno buoni affari
perché la domanda sempre in aumento,

con dollari sporchi costruiranno ospedali,
per chi ha seguito quel grande miraggio.

E tu madre non lasciare andare tua figlia,
ha grandi occhi azzurri, capelli biondi,
fa che non ascolti mai quella nenia,
e dille se pu vivere nella realt.

E dille che il serpente piumato ha un altro voto,
quello feroce di un condor spietato,
si butta inesorabile sulla sua preda
e la stritola con artigli dacciaio